

Manzoni e Brusuglio

Sapete perché gli scolari della 5° b
in "italiano e storia" sono campioni ?
Perché risentono dell' estro del Manzoni...
Un geode esperto di letteratura
che qui veniva in villeggiatura,
un amato e fine scrittore
che solo qui trovava il buon umore.
Non c'erano i colli della Brianza, ma il
Resegone si vedeva da ogni stanza
e sulla cima della collinetta
spirava fresca una pura arietta:
per questo gli piaceva Brusuglio anche
in inverno, ma soprattutto in luglio
Arrivava don Lisander da Milano,
sempre con tanti libri e giornali in mano
e i poveri, ma saggi contadini,
lo salutavan con mille inchini;
nella viltà poi lui si ritirava
e tra i fiori e gli alberi meditava.
Passeggiando tra platani, ortensie e faggi
discuteva con illustri personaggi
ma alla fine si fidava solo di don Pecchio
il coltissimo curato, anche se ormai vecchio.
Infamo pian piano scriveva quel romanzo famoso
che narra le vicende di Lucia e del suo future sposo...
Fatti che lascian gli animi sospesi
E che forse a lui furono suggeriti dai vecchi Brusugliesi,
gente povera e solidale, che pur tra la vita dura
apprezzava l' arte e la cultura.
E noi oggi a tutti riconoscenti
Guardiamo indietro e avanti sorridenti:
W Brusuglio W Manzoni,
W la nostra scuola con le lezioni.